

Rassegna del 25/05/2018

Tirreno Pontedera-Empoli	Domani riapre il parco di Montecchio	...	1
Nazione Pontedera	All'ex cinema Roma la grande mostra dei ragazzi disabili	...	2
Nazione Pontedera	Tetraplegico, condanna e beffa «Ora 18 giorni ai servizi sociali»	Baroni Carlo	3
Nazione Pontedera	Valdes batte Calcinala e vola in finale	I.b.	4
Nazione Pontedera	Mostra fotografica internazionale nella Torre Upezzinghi	...	5
Nazione Pisa	La «Guida» di Bellatalla con «La Nazione»	Bianchi Francesca	6
Nazione Pisa	In sala anche i discendenti di Archimede gli sponsor e le associazioni culturali	...	7

Domani riapre il parco di Montecchio

Finiti i lavori di riqualificazione di due ettari di verde. Cerimonia con i ragazzi del progetto Gioconda

► CALCINAIA

Due ettari di verde, un polmone che ossigena Calcinaia e che è stato oggetto di un profondo intervento ambientale, durato tutto l'inverno, che lo ha riqualificato per renderlo ancor più fruibile da tutti i cittadini e dai molti visitatori che desidereranno ammirarlo.

Domani dalle 10 il Parco del bosco di Montecchio sarà nuovamente aperto alla cittadinanza. Ad accogliere chi vorrà prendere parte a questa inaugurazione saranno i ragazzi del Progetto Gioconda ("I giovani contano nelle decisioni su ambiente e salute"), ovvero gli alunni di due classi della scuola secondaria di primo grado di Calcinaia che da due anni portano avanti il progetto ideato dal Cnr (Istituto di Fisiologia Clinica) in collaborazione con l'Istituto M. L. King e il Comune di Calcinaia.

Saranno proprio i ragazzi a illustrare al sindaco e ai cittadini il lavoro svolto e raffigurato in alcuni ampi cartelloni che saranno installati all'ingresso del bosco. Da sottolineare soprattutto che gli studenti non si sono limitati a un'attività di analisi, ma faranno anche proposte all'amministrazione per riqualificare il bosco e salvaguardare il territorio.

Al termine di questa presentazione il personale, esperto e qualificato, del Consorzio Forestale delle Cerbaie condurrà i cittadini ad una visita guidata nel Parco rispondendo alle curiosità dei visitatori e spiegando con dovizia di particolari gli interventi messi a punto per la riqualificazione del bosco.

L'appuntamento da non perdere per ammirare in anteprima il nuovo volto e, soprattutto, le nuove "vesti" del Parco del bosco di Montecchio è dunque per domani alle 10. All'evento prenderanno parte, oltre alla sindaca del Comune di Calcinaia, l'assessore alle Politiche Scolastiche, **Maria Ceccarelli**, e l'assessore all'Ambiente, **Cristiano Alderigi**.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Parco del bosco di Montecchio



PONTEDERA

All'ex cinema Roma la grande mostra dei ragazzi disabili

È UNA mostra con la M maiuscola, quella che porterà sotto i riflettori i ragazzi dei centri diurni socio-riabilitativi gestiti da Agape, "L'Aquilone", "La Coccinella", "Il Girasole", "Lo Scoiattolo" e delle residenze "Elio Visone" e "Borgo dei Colori" (quest'ultimo gestito dalla Cooperativa Paim). Sono infatti i promettenti artisti delle strutture gestite dalla cooperativa di Fornacette, i protagonisti dell'esposizione, ricca anche di prodotti fatti a mano, dal titolo «Arte e artigianato all'interno dei Centri». Un appuntamento, all'ex Cinema Roma in corso Matteotti 81 a Pontedera, organizzato da Club Inner Wheel. L'atelier, aperto sabato e domenica (dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19) raccoglierà le attività manuali e pittoriche dei ragazzi, a simboleggiare un'occasione di aggregazione e socialità, e portando al tempo stesso gli ospiti a migliorare le loro capacità espressive.



Tetraplegico, condanna e beffa «Ora 18 giorni ai servizi sociali»

Nessuna associazione può ospitarlo. Poi arriva la Pubblica Assistenza

L'AMAREZZA

IAKOPO LAZZERI, 27 ANNI: «IO ALLA PUBBLICA ASSISTENZA? TEMO CHE SIANO PIÙ UTILI LORO A ME CHE IO A LORO...»

IL LEGALE

L'AVVOCATO NASCENTE: «LA CONDANNA? SINCERAMENTE, VISTO LA GRAVE DISABILITÀ SOPRAVENUTA, SPERAVO NELL'ASSOLUZIONE»

IL PROBLEMA

LAZZERI: «IL TASSO ALCOLEMICO PIÙ DEL CONSENTITO? GRAN PARTE DOVUTO AL MALFUNZIONAMENTO DEI RENI»

PRIMA...

A giugno 2015 era stato fermato a Calcinaia per guida in stato di ebrezza

... DOPO

Qualche mese dopo in vacanza l'incidente in moto che l'ha inchiodato sulla sedie a rotelle

di **CARLO BARONI**

«**SONO** io ad aver bisogno della Pubblica Assistenza, purtroppo, più che lei di me». Combattivo, ma con l'amarezza negli occhi, Iacopo Lazzeri, 27 anni, è uscito dall'aula del giudice per le indagini del tribunale di Pisa Giuseppe Laghezza con la carrozzina sulla quale è costretto da due anni, spinta dal suo avvocato, Alessandro Nascente di Pontedera. Il giovane è stato condannato a 14 giorni di arresto e 800 euro di ammenda per guida in stato d'ebbrezza: pena sostituita, su richiesta di parte accolta dal giudice, da 18 giorni di lavori socialmente utili alla Pubblica Assistenza di Pontedera. «L'unica che ha dato la disponibilità – spiega l'avvocato – dopo che molte altre associazioni si erano tirate indietro: il mio assistito del resto è un tetraplegico ed i lavori socialmente utili consistono soprattutto nel prestare la propria opera, ad esempio nell'accompagnamento di anziani o di bambini disabili alle cure mediche; tutte cose che Iacopo non può fare». «Solo la Pubblica Assistenza di Pontedera ha deciso di dare la disponibilità pensando di impegnarlo nell'accoglienza – aggiunge il legale -. Anche se, speravamo, di poter giungere ad un'assoluzione in considerazione di una serie di elementi: il capo d'imputazione che riporta luogo, auto e data diversi rispetto a quella dei fatti e, a maggiore ragione, la grave disabilità sopravvenuta per altre ragioni un anno dopo la vicenda contestata». E' Iacopo Lazzeri a raccontarci entrambi gli episo-

di: la guida in stato d'ebbrezza risale al 10 giugno del 2015 a Calcinaia quando fu fermato alla guida della sua Peugeot dai carabinieri.

«**IL TASSO** alcolemico era superiore al consentito – dice -. Ma per gran parte era dovuto al cattivo funzionamento dei miei reni che lavoravano male». Qualche mese dopo il dramma: mentre era in vacanza nella Repubblica Dominicana ebbe un tragico incidente in moto che l'ha reso tetraplegico. «Il capo d'imputazione parla di fatti avvenuti a Migliarino, con una Punto e in date diverse – spiega l'avvocato Nascente che lo assiste con grande determinazione -. Questo e quello che è accaduto dop con l'incidente, secondo me, erano sufficienti per chiudere positivamente con l'assoluzione questa pendenza. Faremo appello». Ha sostenuto l'accusa il pm Lydia Pagnini.

«L'incidente che mi ha ridotto così mi impedisce di poter essere in maniera attiva socialmente utile – conclude Lazzeri -. Se mai dovrò andare alla Pubblica Assistenza prima dovranno essere loro utili a me: prendermi e riportarmi per tutto il tempo che starò da loro». Gli occhi di questo ragazzo solare, che non si sottrae a nessuna domanda, sono straordinariamente puntati sul domani: la guida in stato d'ebbrezza è stato il suo pensiero minore, in fondo, in questi mesi. La medicina e la tecnologica hanno fatto passi da gigante. Nessuno dice che non potrà tornare a guidare. La speranza, comprensibile e bella, le si legge sul viso.



Iacopo Lazzeri, 27 anni, è di Pontedera



Basket, playoff di serie D Partita tiratissima in un palazzetto tutto esaurito

Valdera batte Calcinaia e vola in finale

Pallac. Valdera **62****Basket Calcinaia** **59**

VALDERA: Porcellini 11, Profeti, Cartacci 8, Buti 3, Guidotti 8, Rubini C., Ragli 12, Rubini M. 20, Gambini, Guerrini ne, Vanni ne, Terreni ne. All. Scocchera.

CALCINAIA: Toni, Dal Canto A. 15, Caprioli 3, Dal Canto F. 2, Raimo 4, Turchi 6, Pantani 13, Nelli 11, Straffi 5, Castorina ne, Grazian ne, Nufrio ne. All. Giuntoli.

Arbitri: Mattia Parigi di Firenze e Simone Giovannardi di Firenze.

Note: parziali 18-16, 17-13, 13-18, 14-12; progressivi 18-16, 35-29, 48-47, 62-59.

■ Capannoli

ESPLODE il palazzetto esaurito in ogni ordine di posto quando il cronometro segna la fine della semifinale playoff tra Basket Calcinaia e Pallacanestro Valdera. Al termine di un'altra gara bellissima e combattuta è Valdera ad esultare di nuovo, come in gara uno a Calcinaia, e a strappare il pass per la finale. I Furetti di Calcinaia partono bene, meglio che in gara uno, più energia, più grinta ma Valdera non si lascia sorprendere e chiude avanti il primo quarto. La tecnica dei locali porta Valdera sul +6 all'intervallo ma nel terzo tempino esce Calcinaia, che deve vincere per forza e mette in campo tutta la sua aggressività, aumentando il ritmo e aumentando la pressione in difesa. Il terzo quarto matura un 13-18 che riapre il match. Nel finale gara al cardiopalma giocato punto-punto ma alla fine la spunta Valdera e il palazzetto esplose. Calcinaia cade ancora contro Valdera (per la quarta volta in questa stagione) e ringrazia il suo meraviglioso pubblico che l'ha sostenuta fino alla fine. Valdera invece aspetta di conoscere l'altra finalista che uscirà da gara tre di sabato prossimo tra Chiesina e Biancorosso Empoli. La finale si giocherà invece nel primo weekend di giugno.

L.B.



Mostra fotografica internazionale nella Torre Upezzinghi

Calcinaia

VILANOVA del Camì (Spagna), Noves (Francia), Amilly (Francia), Nordwalde (Germania) e Calcinaia uniti nella fotografia. Sarà la mostra "Colore d'Europa" la prossima esposizione di "Vico Vitri Arte", promossa dal Comune di Calcinaia. A partire da domani, alle 17, la Torre Upezzinghi saranno esposte le foto dell'Associazione Fotografica Fornacette e dai colleghi francesi, spagnoli e tedeschi.





16 Foto di gruppo davanti alla sede della casa Editrice Ets, ieri mattina dopo la presentazione del volume con gli sponsor e le associazioni culturali della pisanità (Foto Andrea Valtriani)

LE MIGLIORI TRADIZIONI

La «Guida» di Bellatalla con «La Nazione»

di FRANCESCA BIANCHI

RISATE argute. Ma sempre garbate. Riflessioni sull'incorreggibile indole pisana. Pigra e infingarda. E' iniziato il conto alla rovescia per l'arrivo in edicola dei sonetti di Archimede Bellatalla: la 'Guida di Pisa' in vernacolo – copia anastatica della rara edizione del 1911 pubblicata dalle Edizioni Ets – è il regalo che La Nazione farà ai suoi lettori. Intanto ieri la bella iniziativa editoriale – che i pisani doc ameranno sicuramente – è stata salutata con un momento di festa nella saletta Ets di piazza Carrara. Insieme alle prime copie appena uscite dalla tipografia e alla voglia di divertirsi ancora con le parole di Mede. Perché in un'epoca in cui i linguaggi sono quelli di social e smartphone, andare a riscoprire Archimede Bellatalla – come ha sottolineato il caposervizio de La Nazione Guglielmo Vezzosi – significa «capire chi siamo, da dove veniamo, proiettare una luce diversa su presente e futuro». A commentare l'opera è stato, invece, il professor Stefano

Bruni (autore del saggio introduttivo): «Tutto è nato per caso. Da un trasloco: smontando una libreria ho trovato un libretto dello zio di mia moglie, con la dedica del padre che nel 1937 'raccomandava' la lettura dei sonetti dell'amico fraterno Archimede Bellatalla. Il testo mi colpì in maniera forte, per il tono garbato e l'ironia pungente. Lo proposi come stenna natalizia a Gianfranco Borghini, anima e motore delle Edizioni Ets per decenni», scomparso due anni fa. «Poi è rimasto in un cassetto della mia scrivania a lungo – aggiunge Gloria Borghini, oggi alla guida della casa editrice con la sorella Sandra –. Ora è arrivato il momento della pubblicazione, una iniziativa che apre un nuovo percorso». E quanto ancora il tono e i temi del Bellatalla siano attuali, lo hanno dimostrato i due lettori d'eccezione: Lorenzo Gremigni e Mario Messerini. A loro il compito di interpretare alcuni dei sonetti più divertenti, dalla costruzione dei monumenti della piazza del Duomo ai versi dedicati allo «strano caso» di Galileo, al quale Pisa smemorata dimentica di dedicare una statua.



La copertina della «Guida di Pisa» del 1911 ristampata da ETS



Riflettori

Un capolavoro di cultura vernacola ancora attuale

TORNA alla luce – e sarà un vero regalo per i lettori de «La Nazione» – la «Guida di Pisa» in sonetti vernacoli firmata da Archimede Bellatalla. Sarà distribuita gratuitamente in 4mila copie nelle edicole di Pisa e del litorale, Calci, Cascina, San Giuliano, Vecchiano e Vicopisano (si consiglia la prenotazione dal proprio edicolante).



LA PRESENTAZIONE MESSERINI E GREMIGNI LEGGONO ALCUNI GUSTOSI SONETTI

In sala anche i discendenti di Archimede gli sponsor e le associazioni culturali

IL LIBRO

E' LA RISTAMPA ANASTATICA
DELL'EDIZIONE DEL 1911
CON LE FOTO D'EPOCA DI PISA

LA RISTAMPA DEL 2018

CONTIENE UN SAGGIO DEL
PROFESSOR STEFANO BRUNI
SU ARCHIMEDE BELLATALLA

SEDUTI tra il pubblico, orgogliosi e attenti, i discendenti di Archimede Bellatalla: la signora Patrizia, vedova del nipote di Mede – Paolo, scomparso nel 2015, ufficiale della 46^a Brigata Aerea, indimenticato protagonista della vita pubblica cittadina e appassionato cultore delle nostre tradizioni – insieme ai figli Luca e Nicoletta. Poi la squadra degli sponsor quasi al completo, accompagnata dalle associazioni pisane. A dare il benvenuto alla «Guida di Pisa» c'erano Alessandro Trolese, vicepresidente ConcommercioPisa, Silvia Profeti dell'ufficio marketing della Banca di Pisa e Fornacette, Stalin Poli cultore d'arte, Fabrizio Fontani titolare de L'Incanto di Boccadarno, Manuela Arrighi della direzione di Officine Garibaldi, Alice Zucchini responsabile della biblioteca Blog di Officine Garibaldi. Senza dimenticare, tra gli sponsor che hanno aderito all'iniziativa editoriale, la Casa di Cura San Rossore, Farmacie Comunali spa, Cna con Ctm e Gct, Royal Tea. Per le associazioni erano, invece, presenti gli Amici di Pisa con Stefano Ghilardi e Alberto Zampieri; gli Amici dei Musei e Monumenti Pisani con la presidente Piera Orvietani e Nadia Pierazzini, l'Accademia dei Disuniti con il console Ferdinando Ciampi e Gennaro Oliva, gli Amici del Gioco del Ponte con il presidente Umberto Moschini e Stefano Gianfaldoni, l'Archeoclub sezione di Pisa con la presidente Evita Ceccarelli, Imera con la presidente Valeria Gadducci. Un grazie anche 50 Canale (e ad Aldo Paradossi) che ha voluto dedicare alla riscoperta di Archimede Bellatalla un servizio che andrà in onda in questi giorni.



ORGOGGIO I discendenti di Archimede Bellatalla: da sinistra, Nicoletta, Luca e Patrizia Bellatalla; a destra, il professor Stefano Bruni

